



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della conoscenza

Segreteria Provinciale  
**Palermo**

---

**CGIL**

*Il sindacato di chi lavora,  
di chi ha perso il lavoro,  
di chi lo cerca,  
di chi lo vuole difendere.*

## **RECUPERO DELLA TRATTENUTA DEL 2,5%: PER SAPERNE DI PIU'**

A seguito delle numerose richieste di informazione, formulate dai nostri iscritti ma anche da altri lavoratori, in merito al recupero della trattenuta del 2,5 % sulle buste paga degli assunti dal 1° gennaio 2001 in poi, la FLC CGIL ritiene utile fare chiarezza su tutte le perplessità e i dubbi sorti negli ultimi giorni in merito all'argomento.

Innanzitutto vogliamo assicurare tutti coloro che non sono riusciti a presentare l'atto di diffida all'Amministrazione **entro il 15 marzo u.s.** (come da qualcuno sostenuto) poiché non ci sono tempi di prescrizione del "diritto".

Per quanto concerne il ricorso al Giudice del Lavoro, è opportuno essere consapevoli che l'avvio di tale procedura ha un costo individuale da quantificare, pertanto l'Organizzazione Sindacale pur mettendo a disposizione l'assistenza legale gratuita ai propri iscritti, non potrebbe ovviamente sostenere i costi legali previsti nella "Tabella Contributo Unificato" che sono a totale carico del "ricorrente".

La FLC CGIL ha dato inizio a questa battaglia già nel 2012, con l'invito rivolto a tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro data di assunzione, di presentare l'Atto di diffida all'Ateneo.

Tale iniziativa, avviata simultaneamente in tutte le Pubbliche Amministrazioni, ha portato il Governo Monti a correre ai ripari, smentendo di fatto la sentenza della Corte Costituzionale e ripristinando il "vecchio" TFS nei confronti dei lavoratori assunti prima del 2001.

Ripristinata la vecchia "buonuscita", l'illegittimità viene ancora oggi perpetrata nei confronti dei pubblici impiegati assunti dal 1° gennaio 2001.

Riteniamo che le svariate centinaia di atti di diffida già presentati l'anno scorso all'Università degli studi di Palermo, così come quelli già presentati nelle altre Amministrazioni Pubbliche, siano stati, e lo sono ancora oggi, un utile strumento di lotta e di protesta, affinché il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in un futuro prossimo, ponga fine a questa illegittimità.

Pertanto, prima di procedere ad un ricorso al Giudice del Lavoro, per evitare di far gravare sulle tasche dei lavoratori ulteriori costi, riteniamo opportuno attendere l'insediamento del nuovo Governo Nazionale, auspicando che venga individuata al più presto la giusta soluzione alla vertenza in atto.

Contestualmente, informiamo i lavoratori che volessero presentare l'atto di diffida indirizzato all'Amministrazione dell'Ateneo che il modello di diffida è scaricabile nel nostro sito: <http://www.unipa.it/~cgilpa/>

Al tempo stesso, riteniamo probabile che un'eventuale soluzione positiva della questione, dovrebbe necessariamente coinvolgere la totalità dei pubblici dipendenti, indipendentemente dall'aver inoltrato o meno il ricorso al Giudice del Lavoro.

**Palermo, 20 marzo 2013**

**La Segreteria Provinciale  
Flc Cgil Palermo**